



È morto

LUIGI ANTONIO LENNA!

Una cartolina da Gemona, impostata evidentemente col diretto che giunge a Udine alle 11, è pervenuta dopo che il giornale era in macchina, e ci portò ieri la notizia che s'era spenta in quella città una preziosa esistenza: il buon vecchio maestro Luigi Antonio Lenna!

La triste nuova ci ha profondamente addolorati, come ha addolorati tutti i gemonesi.

Le stesse brevi, laconiche parole del nostro corrispondente stanno a provarlo: «tutta Gemona piange la perdita del maestro Lenna!»

Noi vorremmo degnamente dire di quest'uomo, esemplare figura di onesto e di buono, di cittadino integerrimo e di valente educatore.

Noi che lo conosceamo da lunghi anni vorremmo ricordarlo tanti bagli episodi della sua vita intermentata... ma ci sentiamo inferiori al compito.

Troppe sono le memorie che di Lui si affollano alla mente nostra!

Il maestro Luigi Antonio Lenna — il decano, si può dire, dei maestri friulani — fu di quegli uomini che lasciano incancellabile traccia della loro esistenza.

Elencare le benemeritenze di Lui sarebbe difficile perchè l'opera sua fu diffusa e continua: tutta la sua vita fu un'opera buona, operosa, generosa.

Fin dal 1868 insegnava nelle scuole di Gemona: nell'aula Sua passò tutta una generazione di giovani per i quali egli ebbe sempre predilezione.

È questo perchè il maestro Luigi Antonio Lenna era vecchio d'età ma giovane nell'anima e nel pensiero.

Tutti i suoi antichi scolari Egli ricordava perfettamente e se gli aveva d'incontrarli, il poter loro stringere la mano costituiva per Lui una vera gioia.

Nella sua stanza da letto, accanto alle fotografie dei figli e dei parenti, il maestro Lenna aveva collocato quella — numero infinito — degli scolari che di Lui si ricordavano con riconoscente affetto.

Ebbene: noi crediamo che gli occhi di Luigi Antonio Lenna, prima di chiudersi per sempre, si siano posati su quella schiera d'immagini a Lui caro.

È così Gemona, in breve volgere di tempo ha perduto tanto prezioso esistenza, tanti figli prediletti che amavano la loro piccola patria, che al suo onorevole dedicarono tutte le migliori energie della loro esistenza.

Il dott. Colotti, cav. de' Carli, Giovanni de' Carli, don Valentino Baldissara, conte Gropplero... ed ora il maestro Lenna!

Come va assottigliandosi la schiera dei diletti figli di Gemona...

Luigi Antonio Lenna è fra i benemeriti di Gemona perchè all'educazione del popolo egli ha dedicato quasi quarant'anni della sua esistenza: il suo nome verrà scritto a caratteri d'oro nella storia del Comune.

Come uomo di fede Egli militò sempre nel campo democratico e non piegò mai.

Per questa sua fermezza di carattere e di sentimenti anche gli avversari lo ammiravano e lo amavano ed a questa fermezza si univa un'anima dolce, buona, incapace di qualsiasi violenza.

Noi pensiamo ora al lutto di Gemona, alla desolazione della famiglia, dei figli che lo adoravano: ad essi va fervida e commossa dal profondo dell'anima la parola del nostro cordoglio il Paese.

Come è detto più sopra, il maestro

in tratto le ragazze si curvavano sotto i rovi e ai piedi degli alberi alla ricerca delle prime fragole. Le dita sottili investigavano diligentemente tra i fili d'erba; ed erano vivaci esclamazioni di giubilo ogni volta che le piccole bacche rosse si lasciavano scoprire fra il verde tenero della vegetazione nuova.

Le raccogliatrici più assidue, Stef e Mimi, avevano già quasi riempito due fazzoletti, che portavano alla cintola, coi capi accuratamente raccolti. Attraversammo poi una prateria inclinata, lungo una gola dove cadeva spumeggiando un ruscelletto gonfio. Ci fermammo mezz'ora seduti sopra una panchina, intorno a un bivio scolare, che adombrava l'enorme tetto, annerito e maseoso d'una capanna di montanari; e ci passammo da una bocca all'altra una specie di trogolo di terra, colmo di sudore, recati da un contadino dalle mosse e dagli occhi

Lenna, nato a Socchievo nel 1843 era insegnante a Gemona fin dal 1868.

Parecchi furono i certificati di benemeritenza che si guadagnò: due anni or sono — giornata indimenticabile — gli venne dal Ministero conferita la medaglia d'oro per i quarant'anni d'insegnamento.

Alquanto sofferente per vizio cardiaco, Egli chiese ed ottenne — or fa un anno — di essere collocato a riposo.

Da un anno solo adunque Egli aveva lasciata la scuola con suo grande dolore e con grande rincrescimento del Comune che lo avrebbe desiderato per qualche anno ancora insegnante, tanto era apprezzata l'opera sua.

Egli fu anche Direttore didattico, fu uno dei fondatori di quel florido e benemerito Sodalizio che è la Società Operaia di M. S.

Ultimamente anzi egli copriva la carica di direttore.

Fu Presidente della Sezione dell'Associazione Magistrale Friulana ed anche vice presidente per due anni; in questa organizzazione di maestri Egli portò i frutti del suo brillante ingegno e cooperò con gli scritti e con l'opera allo sviluppo sempre crescente della Associazione.

A questo proposito si ricordano di Lui molti ed importanti articoli scritti sulla «Scuola Friulana» in molti giornali e riviste scolastiche ed anche sul Paese nel quale assai spesso solava collaborare.

Per Gemona, che Egli considerò sempre come sua patria, ebbe un vero affetto e si compiaceva di tutto quello che le fosse tornato ad onore.

Mercoledì mattina alle 9 seguiranno i funerali che riosciranno certamente imponenti.

Buia

GRANDE INCENDIO

20. (Min) — Alle dieci e minuti un grave incendio turbava la borgata di Tonzolano e la vicina frazione d'Avilla.

La casa del sig. Spizzo Pietro e abitata dalla signora Maria Saro Raffaele che fra il marito all'estero, ardeva improvvisamente e quando la signora Saro tornando dall'aver colto radischio, tentò di andare al primo piano per salvarlo almeno quel po' di denaro mandatole dal marito, dovette retrocedere rimanendo colle vesti bruciate e quasi soffocata dal fumo.

La casa è andata completamente distrutta e così la mobiglia; la donna riportò ustioni di secondo grado alle mani, al collo alla faccia.

La casa è assicurata colla «Fondaria», non così la mobiglia della Saro.

S. Giorgio di Nogaro

Arrivo di truppe

E' qui giunto il 3° squadrone del Reggimento Venezia per le esercitazioni di campagna.

Si è intanto accasermato parte in questo paese e parte nella vicina frazione di Chiarisacco.

Tombole

Di seguito a precedente corrispondenza vi riferisco che il 20. apr. nel giorno cioè della nostra sagra, vi sarà anche l'estrazione della tombole dal Palazzo Comunale, durante la quale presterà servizio la Banda locale diretta dal valoroso maestro signor Angelo Bortoluzzi.

Maniago

Il gran tiro alla Quaglia

Diamo il programma del gran Tiro alla Quaglia che avrà luogo a Maniago il giorno 9 settembre p. v.

Ore 9 tiri di prova. Ore 10 tiro d'incoraggiamento. Entrata L. 3. 3 Quaglie a metri 20 — gara fino a m. 24.

Lo Premio medaglia d'oro e diploma — II. e III. medaglia d'argento — VI. e V. medaglia di bronzo.

Ore 11. Gran tiro Maniago. Entrata L. 10.

Permessi una seconda iscrizione a L. 10 a quelli che avranno manata la prima.

5 Quaglie a metri 20 — gara fino a m. 24.

I. Premio L. 150, regalo del Comitato.

— Prendi! — e giù uno scappellotto stizzoso.

Quando riprendemmo il cammino per incerpirci sull'ultima sommità che ci separava dalla valle della Drava, la stanchezza aveva fatto insensibilmente ammutolire le facce e la risa. I brevi discorsi interrotti si volgevano già al desiderio pungente d'una buona tavola imbandita di piatti fumanti.

Mimi si sosteneva al mio braccio, nell'ansar della salita; e mi raccontava di Stel, che le era affezionata; da cui non s'era separata da un anno nello continue comuni peregrinazioni. Io vedeva la zoppina, davanti a me, dai capelli biondi copiosi, attercigliati sulla nuca, dal fiore, grazioso oscillare dei fianchi opulenti, nel passo faticoso. Era tanto buona quella ragazza, e disgraziata. Era sempre senza un sosia, perchè doveva mandar tutto a suo padre, che era un ubriaccone, ed

tato e diploma — II. id 100 id — III. id 50 id.

Ore 14. Tiro Consolazione. Entrata L. 10. 3 Quaglie a m. 20 — gara fino a m. 24.

I. Premio lire 20, e diploma — II. id. 50 id. — III. id. 30 id.

I premiati nel tiro Maniago saranno distanzati di metri due.

Ore 13. Grande medaglia d'oro offerta dal signor Vittorio Faelli di Maniago da disputarsi fra i vincitori del primo o secondo premio dei tre tiri di programma.

Il tiratore che avrà riportato più primi, concorrerà alla gara con altrettanti posti.

Quaglie a lire 1, rimanendo le uccise in campo utili al tiratore.

Servizio d'arzuaiuolo sul campo di tiro.

Servizio di restaurant e di vetture.

Sidillis

UNA PROTESTA

Egregio signor Direttore,

Nell'ultimo numero del Piccolo Crociato, sotto la cronaca di Sidillis ho letto un violentissimo attacco personale contro l'autore delle corrispondenze al Paese sulla agitazione di questa popolazione per l'allontanamento di Don Valussi.

Ora poiché l'autore delle corrispondenze è il sottoscritto e tutto il paese concordemente mi vede designato nell'articolo del Piccolo Crociato, mi permetta egregio signor Direttore, ch'io elevi dalle sue colonne un grido di protesta contro un tale sistema scorretto di polemica.

Come Lei avrà notato, nei precedenti articoli che cortesemente mi ha pubblicato, io non mi sono mai permesso il benchè minimo attacco personale. In essi si rilevava semplicemente che la Curia, allontanando Don Valussi da Sidillis, si poneva in contrasto con tutto il paese, violentava la libera volontà dei sidillisi i quali nutrono per il Don Valussi un vivo affetto.

Tutto ciò io ho scritto nella forma più corretta, evitando qualsiasi violenza di linguaggio, come tutti possono constatare rileggendo i due articoli pubblicati nel Paese il primo ai 10, il secondo ai 14 del cor. mese.

Ebbene, vuol sapere signor Direttore, come mi tratta il Piccolo Crociato? Ecco alcuni saggi:

«Un bel originale, merce avariata d'importazione, che potrebbe benissimo giovare alla scienza se si assoggettasse ad una perizia psichiatrica e ad un'esame frenologico delle sue protuberanze craniche e facciali, ha avuto la mutria di buttar giù sul Paese dell'altro di, una serqua di falsità, di stoltezza e di cattiverie a carico di Sidillis da disgradare un brigante autotico... della penna».

È più avanti ancora:

«Contro tutte e singole le volgarità di quella corrispondenza, noi sidillisi protestiamo con tutte le forze e confidiamo che la competente autorità abbia a procedere al più presto per l'allontanamento di un soggetto che va spiliando i nostri denari per mentire a nostro disordine in faccia al pubblico, e che vuol fare di Sidillis la favola del Friuli copparando, egli la sua parte, a ritardare la completa pacificazione degli animi».

Fin qui il Piccolo Crociato.

Cosa le pare, signor direttore, di questi sistemi addirittura selvaggi di polemica? Non ho forse ragione di protestare con tutte le mie energie contro la violenza di un'attacco affatto ingiustificato?

Ma non solo il Piccolo Crociato mi ha aggredito senza che nessuna provocazione venisse da parte mia, esso ha anche osato affermare che io ho compilato gli articoli pubblicati su questo giornale, di mia iniziativa, senza alcun mandato dei sidillisi, anzi contro la volontà della popolazione.

Per dimostrare quanto sieno temerarie tali accuse potrei coprire di firme una dichiarazione nella quale la grande maggioranza dei sidillisi affermerebbero la loro solidarietà con la mia campagna fatta contro la Curia; cosa che certamente farò se ulteriormente provocato.

Intanto, a tutela del mio onore attecimento oltraggiato, sporgo: querela contro il Piccolo Crociato.

Nella fiducia che Ella signor Direttore

Prendi! — e giù uno scappellotto stizzoso.

Quando riprendemmo il cammino per incerpirci sull'ultima sommità che ci separava dalla valle della Drava, la stanchezza aveva fatto insensibilmente ammutolire le facce e la risa. I brevi discorsi interrotti si volgevano già al desiderio pungente d'una buona tavola imbandita di piatti fumanti.

Mimi si sosteneva al mio braccio, nell'ansar della salita; e mi raccontava di Stel, che le era affezionata; da cui non s'era separata da un anno nello continue comuni peregrinazioni. Io vedeva la zoppina, davanti a me, dai capelli biondi copiosi, attercigliati sulla nuca, dal fiore, grazioso oscillare dei fianchi opulenti, nel passo faticoso. Era tanto buona quella ragazza, e disgraziata. Era sempre senza un sosia, perchè doveva mandar tutto a suo padre, che era un ubriaccone, ed

toro, vorrà dar posto a questa mia lettera mi seggio

30 agosto 1906.  
Devoto Vincenzo Vallan  
sarto, in Tarcento.

«Affatto estranei alla questione che tanto interessa Sidillis, noi abbiamo pubblicato le precedenti corrispondenze, non perchè parteggiassimo per don Valussi o per qualsiasi altro prete, ma semplicemente per tenere infor-

mati i nostri lettori intorno ad una agitazione provocata dalla Curia e che minaccia di diventare seria.

Per ciò abbiamo sempre promesso alle corrispondenze la formula: «pubblicando il titolo di cronaca».

«Per la stessa ragione, diamo posto oggi alla lettera del signor Vallan, a cui del resto non sappiamo dar torto là dove protesta contro i sistemi punto cristiani di polemica in uso presso i preti del Piccolo Crociato».

CRONACA CITTADINA

(il telefono del PAESE porta il N. 2.11)

IN CASTELLO

Ieri — mancandoci lo spazio — non abbiamo potuto fare alcun cenno delle visite fatte al Castello dal pubblico domenicano.

Abbene il tempo non sia sempre stato favorevole, pure la gente accorse numerosa a visitare la Galleria ed i Musei.

Si è sentito da parecchi — non friulani — a dire: «Ecco, Udine mancava di queste belle istituzioni ed ora può vantarsi di averle».

Frequentata la visita alla Galleria Marangoni e la Pinacoteca Comunale ove il co. cav. Adamo Caratti, pittore, ha la direzione della sorveglianza.

Comincia il pubblico ad interessarsi anche del Museo delle Lapidie ecc. e desidera che vengano date spiegazioni dei singoli pezzi come dei quadri.

Avviene sovente che qualche visitatore conosca i pezzi dei marmi e le iscrizioni latine e non dà spiegazione — ed è allora che la gente si raccoglie desiderosa di sentire la storia delle lapidi narrate di qualche fatto o personaggio.

Non andrà a lungo, sperasi, che verrà fatto un elenco spiegativo ed allora potrà ognuno, con pochi centesimi, sapere tutto.

L'alfuenza dei visitatori, fu come sempre, nel Museo Patriotico ormai così ricco di oggetti che è impossibile possa a lungo rimanere così.

Ultimo da alcuni membri della Commissione che fra pochi giorni — in grazia a prurito fatto ed a gentile e premurosa adesione, il Museo dal risorgimento nostro verrà arricchito da rilevantissimi e preziosi ricordi, tali che di meglio non poteva il Comitato sperare.

Gli stessi membri del Comitato ci informarono che fra giorni — dato un nuovo assetto all'attuale ambiente — verrà ripresa la pubblicazione degli oggetti avuti in deposito ed in dono, pubblicando i nomi dei donatori — e ce ne sono molti — salvo a fare un opuscolo subito dopo avute le nuove stanze che la on. Giunta Municipale ha già deciso di accordare.

Le firme raccolte domenica nell'albo del Museo Patriotico furono ben 365.

I sanitari al Congresso di Milano

A completamento delle notizie d'ieri sulla seduta che tennero sabato all'Ospedale i soci della Sezione Friulana dell'Associazione dei Medici Condotti, aggiungiamo che a rappresentare l'Ordine dei Sanitari al Congresso che avrà luogo a Milano dal 1 al 5 Settembre p. v. vennero nominati i signori Prof. Pappino Pennato e prof. Ettore Chiaruttini.

Venne disposto inoltre di officiare il R. medico Provinciale perchè si ottengano presso i Sindaci della Provincia le maggiori facilitazioni acchè i medici condotti possano nel venturo novembre approfittare del corso accelerato di lezioni che a loro beneficio e per iniziativa lodevolissima della Presidenza della Sezione friulana della Associazione nazionale dei medici condotti, saranno tenute all'Ospedale di Venezia da vari benemeriti docenti di quell'ospedale.

Friulano laureato in ingegneria

Ieri nella Reggia Università di Padova, si è laureato in ingegneria Cesare Paldi di Nimis.

Al bravissimo ed intelligente giovane che vede coronati con una splendida laurea i difficili e lunghi studi le nostre congratulazioni più sincere ed i migliori auguri.

L'amico di Cordovado N. G. s'unisce con plauso alla gentile dimostrazione fatta degli amici di Udine.

ella teneva sempre di udire qualcuna di grossa sul suo conto; aveva dovuto scappare per sottrarsi alle sue brutalità, ma non aveva il cuore, anche lontano, di sottrarsi alla sua ingordigia.

E frattanto abitavano insieme, si aiutavano come sorelle; e per poco che le cose non andassero proprio male, erano sempre contente. Io l'ascoltavo con simpatia e trovavo in tutto ciò che diceva, una rispondenza con l'esperienza del suo sguardo, la cui dolcezza e serenità già mi aveva tanto tempo prima conquiso e che andava ora rinnovando sopra di me l'antica malla. Vedovo nella sua faccia di benevolenza aperta, di cordialità ingenua, una superiorità vera sulle compagne; e notavo in ogni parola, in ogni atto di esse una testimonianza forse inconsueta e pure sensibile di deferenza altitosa; e ne godevo intimamente.

(Continua)

Le manovre in Friuli

Arrivo di Truppe

Sabato è arrivato a Pozzuolo, nei cui dintorni si è accantonato, il 4° Reggimento «Genova» Cavalleria.

Oggi sono arrivati i reggimenti di cavalleria «Saluzzo» (12) e «Montebello» (8) e si sono accantonati nei dintorni di Udine, come segue:

Reggimento Saluzzo: due squadroni a Feletto, 1 a Colugna, 1 a Vat, 1 a Paderno e 1 a S. Gottardo.

Reggimento Montebello 1 squadrone a Cussignacco e gli altri 5 nei Comuni di Camporomido e Pozzuolo.

Reggimento Genova in Pozzuolo e frazioni.

1 squadrone di cavalleria Vicenza proveniente da Palmanova, da Ballico in Ballasseria; uno squadrone pure del Vicenza proveniente da Treviso, in suburbio Prachiuso da Franzolini, da Fattori e Chialina.

Sezioni di Assistenza e Sanità nella caserma della Vigna.

Gli ufficiali verranno alloggiati parte in camere private nei suburbii e in città o parte negli alberghi d'Italia, Europa, Ancora d'oro, Roma, Commercio, Cargnola.

L'arrivo di due Compagnie di Bersaglieri ciclisti

Stamane poco prima delle otto è giunta la Compagnia dei Bersaglieri ciclisti del 10° Reggimento di stanza a Verona dalla quale città partì il 18 corrente, seguendo la linea Verona, Vicenza, Treviso e Udine.

I bersaglieri ciclisti sono 53 e stamane verso le 5 partirono da Portogruaro compiendo una marcia di 59 chilometri.

La compagnia è comandata dal capitano Andrea Battinelli a cui si aggiungono i tenenti Filippo Zamboni e Alessandro De Ferrari.

Più tardi giunse un'altra compagnia di bersaglieri ciclisti la quale fa parte del 5° reggimento di stanza a Bologna. Anch'essa è forte di 50 uomini ed è comandata dal capitano Tranesco.

La compagnia parti da Porretta il giorno 18 seguendo questo itinerario: Porretta, Bologna, Polesella, Padova, Treviso, Pordenone e Udine.

Le due compagnie si incontrarono a Treviso seguendo poi due strade differenti e facendo capo a Pordenone e Portogruaro e quindi a Udine.

Le due compagnie presero alloggio nel palazzo scolastico di Via Dante, e precisamente nei due fabbricati delle palestre di ginnastica.

Abbiamo parlato con un ufficiale il quale ci disse che il viaggio è stato alquanto disagiato: domenica e lunedì le due compagnie marciarono sotto una continua e diretta pioggia.

Malgrado ciò i soldati godono ottima salute.

Oggi riposano e domani, nei dintorni di Udine, assieme alle altre truppe, incominceranno le esercitazioni e le tattiche.

Tutte le truppe si alloggiarono nei luoghi sopra accennati senza alcun incidente ad eccezione delle squadrone del Reggimento Cavallleggieri Saluzzo che doveva accantonarsi a Colugna.

Ciò dispiace all'Incuria depolevole del Comune di Feletto Umberto che non diede gli ordini opportuni a tempo.

L'ispettore Ragazzoni ripartì all'inconveniente disponendo con lodevole sollecitudine perchè i cavalli ed i soldati di quello squadrone trovassero pronto alloggio fuori Porta Anton Lazzaro Moro.

Società operaia generale

Il Comitato Sanitario

Ieri sera si riunirono il capiregione del Comitato Sanitario per discutere e deliberare su oggetti riferentisi a vari soci ammalati.

Presiedette la seduta il direttore del Comitato Sanitario sig. Domenico De Candia.

La seduta del Consiglio

Alle 8.30 di questa sera è convocato il Consiglio Sociale.

Echi della gita dei Ragionieri

Al telegramma inviato dal presidente del Collegio Ragionieri al sottosegretario di Stato on. Fasce durante il convegno di S. Pietro al Natosca, sua Eccellenza rispose:

«Rag. Botussi Vittorio.

Ringrazio lei e i suoi colleghi tutti per il cortese pensiero augurandole ogni bene pregola gradire espressioni miei migliori sentimenti».

La collaborazione del pubblico

Pubblicheremo sotto questo titolo gli articoli che ci pervengono da parte dei nostri lettori. Naturalmente questa rubrica avrà carattere popolare e perciò è esclusa qualsiasi eccessiva severità nella scelta degli articoli di specie per quello che riguarda la forma.

È proibita la questua.

Mitornava da una scappagnata ciclistica e, stanco dei faticosi e non brevi pedalamenti, si era fermato fuori d'una birreria sorseggiando una fresca tazza della bionda Märzen beer.

Sulla facciata della casa di fronte a lui, in lettere discretamente cubitali, si leggeva la formula «È proibita la questua».

«Era il tramonto. Cominciava ad imbrunire. Spesso dalla giornata afosa passata mi sentii voglia di riposare un po', giacché spirava un venticello refrigerante».

M'accostai dunque maggiormente alla sedia, e levato il berretto e poggiato sul tavolino accanto, mi misi a commentare, ben s'intendendo fra me stesso, le parole poco pittoresche «È proibita la questua».

In quel mentre, proprio seguendo propiziosamente i miei pensieri, passava una donna con un figlioletto di circa 8 anni. Lei era magra, conciosa, studiata. Dai lineamenti, dal portamento però, si poteva arguire che un tempo doveva aver vissuto in una certa agiatezza.

Lui, il bimbo, scarno, malaticcio, aveva le stigmate della fame. Non vuoi far nulla — diceva la madre — non sai neanche domandare l'elemosina e lo picchiava. Lui, poveretto, piangeva, invocava pietà dalla madre abbruttita dalla fame e soggiungeva: m'hanno preso in flagranza e minacciato d'arresto!

Sussultai; un moto di ribellione mi passò fremendo per tutto il mio corpo etanco e mi trovai forte nuovamente, pronto come dinanzi a un nemico formidabile. Diedi una moneta al bimbo, inforcai la bicicletta e me ne andai da quel posto, pedinando forte.

Il mio animo era invaso da una sorda irritazione per questa cattiva società che s'adorna solo di lussi e frivolezza, dimenticandosi dei propri simili che languono e impreso. Guai però se si svegliassero dal letargo di soggezione: sarebbe un ruggito di leone!

E voi signori governanti — pensavo — come fate a decretare quelle iscrizioni senza prima prendere provvedimenti atti a sostenere quelli che da soli, con le proprie forze, non lo possono?

Avviene un matrimonio? Denari a profusione si spendono in cose inutili. Non sarebbe meglio in quel giorno di letizia confortare gli affitti? Non vi parrebbe, sposi felici, di godere maggiormente la vostra gioia?

Un battesimo? Il primogenito: regali, festa, banchetti e tante altre cose. D'altra parte nasce una povera creatura e la puerpera non ha nemmeno panni per coprirsi.

Un funerale? Preti, torcie, corone, sciarrozze, ecc. ecc.

Meno lussi o un po' di amore per l'umanità non sarebbe meglio? La memoria del trapassato non verrebbe più bene commemorata?

E quante scarse mani s'alzerebbero benedizioni e preghi con maggior sincerità il Supremo! Ma la consuetudine, la tradizione, la moda ancora s'oppongono. Quando poi un giudice condanna il fanciullo per furto d'un pane o la madre per un briciolo di legna un coro di contumelie si eleva contro il magistrato: Che cuor di pietra... che... canaglia! Nossignori, non è così? Bisogna tor di mezzo le cause perché manchino gli effetti.

Se è vero che l'Italia non è la Francia, e i nostri giudici non si chiamano Magnand, è anche vero quello che giorni or sono il Margutte scriveva nel Secolo: «Ci sono in ogni Stato dei poteri giudiziari e legislativi...»

«Voi potete desiderare che qualche volta il giudice sia più coraggioso del legislatore. Ma chiederlo quasi sempre, come facciamo noi in Italia, che il magistrato faccia da sé, è proprio liberalismo?»

Vantaggiose condizioni ferroviarie

La Direzione delle ferrovie dello Stato pubblica un manifesto per avvertire che fino al 31 del corrente mese di Agosto viene accordato il 60 per cento dei viaggi di andata e ritorno a Milano, in 2.a ed in 3.a classe, da tutte le stazioni della Rete, eccettuato quello della zona dei dintorni di Milano.

I biglietti di andata e ritorno col suddetto ribasso del 60 per cento sono validi per viaggiare coi treni accelerati, omnibus o misti; ed anche coi treni diretti (esclusi i direttissimi) quando la distanza fra la stazione di partenza e quella di Milano sia di almeno 200 chilometri per viaggi in 2.a classe, e di almeno 400 chilometri per viaggi in 3.a classe.

Agli effetti di questa disposizione, i treni 25 e 32 vengono considerati «diretti» per il percorso fra Milano e Parma. Riguardo alla validità dei biglietti, rimangono fermi i periodi attualmente stabiliti secondo le zone di provenienza; e così pure nulla è innovato circa le fermate intermedie.

A proposito di un legno

Al servizio agli sportelli dell'Esattoria, o si prega di recitare un errore in cui siamo incorsi perché informati non troppo esattamente.

Infatti non vi è un solo impiegato alla compilazione delle bollette, ma sono cinque e l'attesa lunga, eterna a cui il pubblico deve assoggettarsi è causata dal fatto che vi è un solo cassiere e che l'operazione del controllo, pagamento, consegna del resto del denaro richiede parecchio tempo.

Come si vede, malgrado il numero degli impiegati, il lagnoso che pubblichiamo è più che legittimo e giustificato.

Buona usanza

Offerto alla «Scuola e Famiglia» in morte di Cottarelli Giuseppe: F.lli Schiavi L. 1, Trani Terecina 1, Bosco Caterina 0.50, Miani Rosa 0.50.

Ciani G. B.: Usani Domenico 1. Agnese co. de Puppi-Brunelli: Antonio Fanna 1.

Offerto alla Dante Alighieri in morte di Teresa co di Caporacco-Cantarutti: Angelo Valentinis L. 5, Silvio Moro 1.

Per chi va in campagna

Per favorire quei nostri lettori che abbandonano la loro residenza abituale, per recarsi in villeggiatura, apriamo il seguente

ABBONAMENTO STRAORDINARIO: per un mese L. 1.00

Mandare cartolina-vaglia con ben chiaro indirizzo all'Amministrazione del giornale «Il Paese» via della Prefettura N. 6.

Corso odierno delle monete: Corone 104,90 | Napoleoni 20, — | Marchi 123, — | Sterline 25,12 | Rubli 263, — | Lei 99,25

La rubrica del curioso

Affetto materno di una leonessa. — Nel serraglio Bostock e Wombwell di Londra accadde una scena impressionante: una leonessa si avventò improvvisamente sul suo guardiano.

La causa di questa ira deve ricercarsi nella morte di due leoncini, partoriti dalla belva alcuni giorni prima e che furono dati ad una cagna, alla quale pure erano stati tolti i figliuolini e che divenne per tanto inquieta, e finì con l'uccidere i leoncini affidati alle sue cure.

Come la leonessa vide dalla sua gabbia morti i suoi nati, montò sulle furie, e appena entrato nella gabbia il guardiano gli si lanciò addosso con tremendo ruggito.

Fortunatamente il guardiano con un salto riuscì a scamparsi dalle zanne della fiera e a tenerla a distanza finché non sopraggiunsero i suoi compagni che lo liberarono senz'altro danno.

Fanciulle vedove. — Nell'ultimo censimento dell'India, scrive il Pioneer di Allahabad, figurano come maritate più di 250 mila bimbe di cinque anni ed anche di minore età. Da cinque a dieci anni il numero sale a due milioni, e da dieci a quindici anni si trovano sette milioni di fanciulle che hanno già contratto matrimonio. E' certo che le ragazze che figurano nella prima ed anche nella seconda categoria non si sono sposate secondo la propria volontà, ma secondo quella delle loro famiglie.

Si citano dei casi di bebè che furono sposati così giovani che fu tra le braccia della loro nutrice che assistettero, piuttosto imbronciti alle loro nozze. Grazie a questo strano costume indiano si dà sovente questo fatto, che delle fanciulle divengono vedove molto prima di sapere che cosa sia il matrimonio o di supporre persino l'esistenza di una simile istituzione.

Accade, per tal modo, che quando esse hanno raggiunta l'età in cui potrebbero sposarsi effettivamente, non possono più contrarre matrimonio. Le leggi inglesi lo permettono, ma i costumi indiani vi si oppongono.

Secondo il più recente censimento c'erano nelle Indie all'incirca 420 mila

piccole vedove, inferiori ai quindici anni, e fra queste 20 mila non avevano ancora compiuto il loro settimo anno. Per consolarsi della loro vedovanza, queste, senza dubbio, si saranno messe a giocare alla bambola!

Un orologio meraviglioso. In un piccolo villaggio nell'interno degli Stati Uniti esiste un'orologio veramente meraviglioso, che indica con inalterabile precisione le ore agli abitanti di quel luogo quasi completamente separato dal consorzio civile.

Tutto il macchinario dell'orologio consiste semplicemente del quadrante degli indici e di una leva messa in congiunzione con una sorgente di acqua formale.

Come è noto molte di questi sorgenti vanno soggette a fenomeni di intermittenza, che si ripetono alla stessa ora. La sorgente in questione si rivelò molto adatta per lo scopo a cui la utilizzarono gli industriosi abitanti di quel villaggio.

A intervalli di 28 secondi la sorgente fa scaturire con discreta forza uno spruzzo d'acqua. E gli spruzzi si ripetono con tanta esattezza che in circa dieci anni dacché esiste l'orologio non si sono constatate alterazioni superiori a 1/10 di secondo. Gli spruzzi della sorgente mettono così in movimento gli indici dell'orologio, del quale gli abitanti della città vanno a ragione orgogliosi.

Ma sgraziatamente anche questo sorgenti vanno soggette dopo un dato corso di tempo a qualche variazione.

Anzi l'orologio meraviglioso attirò già l'attenzione di vari scienziati e non mancarono gli astrologhi del malaugurio che ne predissero la prossima fine.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina vaglia.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Agli Egregi Signori D.r Adelchi Carnielli e D.r Antonio Canarzerani UDINE.

Colpito da dispartata malattia, per opera Loro sono salvo. L'intuizione del grave pericolo, la prontezza di ardita operazione chirurgica, la cura amorosa con cui per mesi mi vegliarono, sono per me altrettanti imponenti motivi di perenne riconoscenza.

Non ho parole per degnamente manifestarla, ma il dovere imperioso, il cuore anelante di farli, mi costringono a tentare almeno di esprimere quanto sento.

Che sieno benedetti! Che a Jungo sieno conservati alla scienza ed all'umanità e che ad ogni disgrazia simile alla mia, torcano a provare la soddisfazione del felice risultato, per opera Loro, su di me ottenuto.

Udine, 19 agosto 1906. Dev.mo

Francesco Tiziani detto Nini

Dal Torso Cesare

di anni 50

La madre, il fratello, la sorella, i congiunti ne danno angosciati la triste notizia e raccomandano una prece per desideratissimo estinto.

Udine 21 agosto 1906

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 partendo da Via Missionari. Per espressa volontà del defunto non si accettano fiori.

Non si danno particolari partecipazioni.

Non adoperate più tinture dannose

ricorate alla VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

E. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido scuro; N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato né altri sali d'argento; di piombo, di mercurio, di rame di cadavere; né altro sostanza minerali nocive.

Udine 13 Gennaio 1907. Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito: presso il farmacellere

LODOVICO RE, Via Dante Manin.

Maostra EMILIA RUBINI

SCUOLA DI CANTO

e di PERFEZIONAMENTO

AL PIANOFORTE

Via Grazzano, N. 6

GRANDE DEPOSITO LEGNAME DA COSTRUZIONE con Stabilimento per la lavorazione meccanica PREZZI MITISSIMI Giuseppe Lacchin SACILE

OLIO SASSO MEDICINALE la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Olive. Opuscolo gratis. - Trovati in tutte le buone Farmacie. Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI, VERONA.

LA FONTE PALMA di LOSER JANOS - BUDAPEST OR L'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

È aperto un concorso per un posto di oste presso Società Udine. Condizioni buonissime. - Rivolgarsi R. V. V. 150 fermo posta Udine.

Cercasi Ragioniere Società Anonima Udine, condizioni buonissime, impiego immediato. Rivolgarsi R. V. V. fermo posta 150 Udine.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO CONDIZIONI DI SOGGIORNO demandare programma all'AGENZIA CHIARI-SOMMARIVA COMPAGNIA ITALIANA DI VIAGGI E TRASPORTI MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo sterico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico. Poigiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE RONCATO-ULLIANA in VITTORIO VENETO.

Assidua vigilanza e assistenza nei lavori scolastici - affidamento di saggia educazione, morale, civile e religiosa - buon trattamento familiare - acqua e aria eccellenti - illuminazione elettrica - locali ampi e comodi per la ricreazione.

L'Istituto sorge nel centro della città - soggiorno delizioso - passeggiate incantevoli.

Il Collegio è aperto anche nelle vacanze d'autunno, 1° luglio - ripetizione agli alunni che devono prepararsi agli esami.

Rotta di L. 400 - nessun'altra spesa senza il consenso delle famiglie.

Le lezioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6



**FARINA  
LATTEA**

# NESTLÉ

« Alimento completo  
poi bambini a base  
di ottimo latte delle  
Alpi Svizzere; supplisce  
l'insufficienza del  
latte materno e facilita  
lo svezzamento ».

**Biciclette  
e Macchine da Cucire**  
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta  
**Teodoro De Luca**  
tanto in contanti che a rate.  
Negozio via Daniele Manin 10  
subb. Cassignacco

---

**TRICICLO a MOTORE, ottimo stato  
a prezzo ridottissimo.**

**La grande scoperta del secolo**

## IPERBIOTINA

**Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi**

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza lesione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia

**Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze**

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

**Successo mondiale - Effetto meraviglioso**

**Vendesi in tutte le Farmacie del mondo**

*L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.*

## Le migliori tinture del mondo




**Rigeneratore universale**  
Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi  
Firenze

di ANTONIO LONGGHI - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, riduce ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 2.

**ACQUA CELESTE AFRICANA**

*La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia*

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

**TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA**

Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli piegheroli come prima dell'operazione, conservandone la loro morbidezza naturale.

Alta scatola L. 4.

**CERONE AMERICANO**

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio. — Il Cerone americano è composto di madella d'oro che dà forza al bulbo dell'capelli, e non evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio stampa del giornale "Il Paese", Via Prefettura N. 6, o presso il parroco A. Garavanti in Mercatorvecchio.

Grandioso Oleificio Torrazza (Porto Maurizio)

## OLIO D'OLIVA

delle proprietà di  
**LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)**

**LISTINO SENZA IMPEGNO:**

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA Mangiabile	0	a L. 1.20 il Kg.
" " " " Fino	00	" 1.30 "
" " " " Soprassino paglierino	000	" 1.40 "
" " " " Vergine extra	0000	" 1.45 "

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiano da kg 10 a kg. 45 da futurarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnato da circa Kg. 4 di Olio Fino a L. 7.50 la stug. Finissimo 9.50

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contro assegno o contro rimessa anticipata

**Saponi veri di Marsiglia** Specialità della Ditta Lorenzo Amoretti. Saponi della Fabbrica Gustave Magnan, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca Abat-Jour al 76% Pot è eau al 85%, d'Olio L. 45 al Quintale L. 57

In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 61 al Quintale L. 63

In Cassa originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

**Sapone Marsiglia** Marca L. A al 76% d'Olio L. 60. - al 65%, L. 54 il Quintale. In tutto le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Cassa di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

**Sapone Marsiglia** Marca La Coquille, Secco Secco L. 67. - Fresco L. 59 il Quintale. Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Cassa originali da netto Kg. 50 anche assortiti in diverse pezzature. Cassa gratis. Marca resa franco stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille secco-secco si vende a peso reale. Tutto le altre qualità, essendo saponi freschi, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

**TIPOGRAFIA E CARTOLERIE**

DITTA

## MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATORVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

**SPECIALITÀ**

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia; papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

**NOVITÀ**

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

**PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI**

METRI di BOSSO ed uso BOSSO nodati ed in seta

INSUPERABILE

## AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

**AMIDO in PACCHI** canoli o pezzi (Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'INDUSTRIA ITALIANA - Milano

Anonimo capitale 1.200.000 versato

**Sapone Banfi**

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Morico, al Sublimato corrosivo, al Carame, alla Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

**TORD-TRIPE**

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Baccata che è pericolosa lavare.

**D'Chimrazione**

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiaro con piacere che il signor A. Cossuani ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, piastura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'istesso è stato completo, con mirabile piena soddisfazione. In fede

Fraselli Paggioli.

Pacchetto grande L. 1,00 - Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale "IL PAESE" - Udine